



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

INVITO PUBBLICO

al soggetto beneficiario

Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso

**per la presentazione di domande di sostegno
nell'ambito della SISUS
dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese
secondo i criteri e le modalità di seguito riportati**

Il **POR FESR 2014-2020 del Veneto** è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C (2015) 5903 final del 17.08.2015. Successivamente, la Commissione Europea ha approvato la versione revisionata del POR FESR 2014-2020 con Decisione C(2018) 4873 final del 19.07.2018 e Decisione C(2019)4061 final del 05.06.2019.

Il presente Invito dà attuazione all'ASSE 6 *“Sviluppo Urbano Sostenibile”*

Priorità di investimento 4(e) *“promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni” .”*

Obiettivo specifico POR FESR 17: *“Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane”*

Azione 4.6.3 *“Sistemi di trasporto intelligenti”*

INDICE

Finalità dell'invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art.8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art.9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati

Allegato A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa;

Allegato B Dimostrazione della capacità finanziaria;

Allegato C: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento;

Allegato D: Dichiarazione familiari conviventi;

Allegato E: Informativa antimafia;

Allegato F: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15.

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014 – 2020”, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti”.
2. L’Azione in riferimento sviluppa un programma di investimenti dedicato allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) consistenti principalmente in TIC applicate ai sistemi di TPL, in particolare sistemi di localizzazione dei mezzi, di infomobilità e dispositivi di ammissione a bordo, indispensabili per intervenire nel segmento della domanda debole, non legata a spostamenti obbligati, che più risente della “concorrenza” del mezzo privato. Gli interventi previsti sono:
 - Intervento 1: Sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta:** sistemi che forniranno le informazioni all’utenza sugli orari reali delle corse (AVM 170);
 - Intervento 2: Impianti di infomobilità alle fermate:** sono previste n. 120 paline intelligenti collocate sulle linee insistenti nell’area urbana, privilegiando i nodi di interscambio e le fermate con più alta affluenza per rendere più agevole l’utilizzo del servizio;
 - Intervento 5: Sistemi di ammissione a bordo (validatrici):** sono previste n. 340 validatrici che permetteranno di implementare il sistema di convalida dei titoli di viaggio con tecnologia contactless;
 - Intervento 6: Impianti di videosorveglianza a bordo:** sono previsti n. 37 kit videosorveglianza con lo scopo di monitorare gli autobus, prevenire eventi e intervenire su situazioni di difficoltà (atti di violenza o vandalismi);
 - Intervento 9: Piattaforma software:** è prevista una piattaforma che raccoglie, controlla, gestisce e collega i diversi dati provenienti dai diversi interventi.
3. L’obiettivo specifico della SISUS dell’AU di Montebelluna, a cui mira l’Azione 4.6.3, è quello di incentivare l’utilizzo del TPL nell’Area Urbana, migliorando la qualità e l’accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi.

Gli interventi sono previsti sulle linee già esistenti all’interno e fra i comuni dell’Area Urbana per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio: 81, 82, 83, 110, 111, 112, 114, 122, 123, 130, 131, 135, 136, 144, 181, 182, 201, 211, 113, 204, 207, 224, 106, 107, 149, 150, 151, 185, 203, 205, 206, 208, 213 e 214. Le linee interessate dall’azione vanno a servire anche le aree marginali/degradate individuate. Il miglioramento del servizio di TPL consente di aumentare l’accessibilità ai poli urbani che concentrano i servizi ai cittadini delle aree marginali/degradate, ricompattando l’area urbana e contribuendo a ridurre l’uso delle auto.
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell’Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese ed in particolare nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale dell’Ente di Governo denominato “Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana” (convenzione dell’8 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1915 del 28 ottobre 2014);
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - **Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese:** area urbana selezionata con Decreto n. 19 del 15.06.2016 che ha individuato il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana dell’Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Veduggio;

- **SISUS**: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Montebelluna, approvata con Decreto n. 30 del 05.05.2017 del Direttore della Programmazione Regionale Unitaria, ai sensi della DGR n. 1218 del 26.07.2016; modifiche successive alla SISUS sono state approvate dall'ADG FESR, con note prot. n. 20922 del 18/01/2018 e 198323 del 22/05/2019 e adottate dall'AU con Deliberazioni di Giunta Comunale n.17 del 29 gennaio 2018 e n. 114 del 27/05/2019;
 - **AU: Autorità urbana di Montebelluna**, individuata come da Decreto n. 19 del 15.06.2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ai sensi della DGR 259 del 08.03.2016; individuata come "Organismo intermedio" con DGRV n. 768 del 29 maggio 2017, ai sensi dell'art. 123 par.6 del regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 – POR FESR 2014-2020;
 - **Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto (AdG)**: struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;
 - **AVEPA**: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto; in applicazione della convenzione di delega all'AU di Montebelluna delle funzioni di OI per la selezione delle operazioni, AVEPA svolge l'istruttoria delle domande di sostegno sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
- SISUS e mappa dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese disponibile alla pagina POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile> (*d'ora in poi SISUS*);
 - Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018), disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco> (*d'ora in poi Manuale POR*);
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, disponibile al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>;
 - Manuale generale di AVEPA, disponibile al seguente link: <http://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020>.
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'AU di Montebelluna per l'attuazione degli interventi previsti per l'azione 4.6.3 è pari ad euro 2.025.028,58.
2. La dotazione finanziaria POR FESR a disposizione per il presente invito, interventi 1, 2, 5, 6 e 9, è pari ad euro 648.500,00, a copertura del 50% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 50% verrà corrisposta come cofinanziamento dal

soggetto beneficiario.

In particolare la dotazione finanziaria POR FESR a disposizione del presente invito è così suddivisa:

per l'intervento 1: euro 136.000,00;

per l'intervento 2: euro 246.000,00;

per l'intervento 5: euro 136.000,00;

per l'intervento 6: euro 111.000,00;

per l'intervento 9: euro 19.500,00.

3. Si prevede la pubblicazione di due ulteriori inviti pubblici prima della scadenza del periodo di ammissibilità del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione degli interventi 3, 4, 7, 8 e 10, a completamento dell'azione 4.6.3.

Articolo 3

Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della SISUS, così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017 e ss.mm.ii., in coerenza con le finalità degli interventi previsti per l'azione 4.6.3.
2. Gli interventi saranno localizzati nell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese che si compone dei Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Veduggio; gli interventi sono previsti sulle linee già esistenti all'interno e fra i Comuni dell'Area Urbana per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio: 81, 82, 83, 110, 111, 112, 114, 122, 123, 130, 131, 135, 136, 144, 181, 182, 201, 211, 113, 204, 207, 224, 106, 107, 149, 150, 151, 185, 203, 205, 206, 208, 213 e 214. La mappa è consultabile quale allegato alla SISUS, come indicato all'articolo 1 del presente invito. Le linee interessate dall'azione vanno a servire anche le aree marginali/degradatae individuate. Il miglioramento del servizio di TPL consente di aumentare l'accessibilità ai poli urbani che concentrano i servizi ai cittadini delle aree marginali/degradatae, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto.

Soggetti beneficiari

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) approvato con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e s.m.i. e sulla base degli interventi 1,2,5,6 e 9 per l'azione 4.6.3, così come indicati nella SISUS dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese.

2. In generale, i soggetti ammissibili per l’Azione 4.6.3 sono le Aziende titolari del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province). Il soggetto ammissibile al presente Invito è l’Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso, titolare del contratto per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nell’ambito dell’Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese.
(criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito);
3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il Comune di Montebelluna, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
- l’acquisto del materiale relativo ai sistemi di trasporto intelligenti dovrà essere assoggettato al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall’art. 18 della L.R. 25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative.
 - l’inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
 - il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
 - che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l’azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
 - che l’azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell’ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
 - qualora l’azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
 - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall’operatore di trasporto stesso e dall’ente affidante, contenente le clausole richieste.

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), *(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito)*, verificata sulla base dell’esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell’esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari. (Allegato A).
5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all’atto della domanda nel SIU, da una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato B).
6. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità. I requisiti di capacità, amministrativa, operativa e finanziaria devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.
7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la

ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

8. Eventuali variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno vanno segnalate entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del Manuale POR FESR “Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno”. Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana di Montebelluna all'indirizzo autorita.urbana@comune.montebelluna.tv.it".

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5

Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, i “Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili sono:
 - Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare:
 - o sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);
 - o controllo delle corsie riservate al TPL;
 - o sistemi di informazione;
 - o implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA);
 - o apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio
- (criteri di cui alla lettera f) dell’ art. 15 del presente invito).
3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all’ammissibilità tecnica:
 - Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all’articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016.

(criteri di cui alla lettera g) dell’ art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono inoltre:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l’ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;

- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell' art. 15 del presente invito)

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
 - Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
 - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus.
 - D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
 - D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
L.R. n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.
5. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il **31/12/2020**.
Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
 - le apparecchiature ICT siano state montate, collaudate, operative e funzionanti;
 - le spese siano state sostenute (per spesa sostenuta si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
 - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).
8. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, e della normativa attuativa pro tempore vigente, e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire mediante PEC ad AVEPA (protocollo@cert.avepa.it) e all'Autorità urbana di Montebelluna (protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it) completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili le spese riferite all'acquisto di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL), controllo delle corsie riservate al TPL, informazione all'utenza alle fermate, sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA), acquisto apparecchiature per la videosorveglianza.
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese, si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale POR sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.8, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018).
3. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

4. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.
5. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile, si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale POR, sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non previste al richiamato comma 1 dell'art. 6, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
A titolo esemplificativo, si specifica che non sono ammissibili le spese relative a:
 - acquisto di materiale usato;
 - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del Reg.(UE) n. 1303/2013;
 - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari; le ammende, penali e spese per controversie legali;
 - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
 - gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
 - eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni; requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti, ecc.).
2. Sono da considerare come "spese non ammissibili" le spese di personale.
3. Si rinvia inoltre al manuale POR e ss.mm.ii., sezione II par. 2.3.1 e 2.3.2 relativi alle spese non ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art.65 del reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
 - la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS;
 - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
 - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (12 sistemi tecnologici nelle Aree urbane del Veneto); il target finale al 2023 attribuito all'AU di Montebelluna per l'Azione 4.6.3 è di almeno 2 sistemi tecnologici implementati nell'area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese;
 - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.*(criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito)*
2. Coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii, tra gli interventi ammissibili si darà priorità a quegli interventi che:

- prevedano soluzioni con impiego di precedente tecnologia;
 - riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione;
 - prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti;
- (criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)*

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii:
 - a) promozione della parità fra uomini e donne;
 - b) non discriminazione perseguita mediante:
 - diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;
 - miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);
 - c) sviluppo sostenibile perseguito attraverso:
 - l'incentivazione all'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
 - l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto per la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalit  tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilit  e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.

(criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensit  del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR),   concesso nella misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni singolo progetto di ICT applicato ai sistemi di TPL.
2. A garanzia della realizzazione degli interventi oggetto del presente invito, il beneficiario si impegna a cofinanziare mediante dichiarazione d'impegno la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014-2020 (Allegato C).

Articolo 11

Cumulabilit  dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del manuale POR.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
- b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
- d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
- f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale POR;
- h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale POR;
- j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;

- n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- p) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi: si veda la sezione III par. 4.3 del manuale POR;
- q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
 - a) relazione tecnica dettagliata sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'invito, corredata da quadro estimativo della spesa specifico e dettagliato;
 - b) capitolato generale d'appalto e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione); nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno, determina a contrarre con relativo capitolato tecnico;
 - c) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
 - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
 - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
 - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate;
 - d) documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (allegato A) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
 - e) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
 - f) dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (allegato C);

- g) eventuale procura per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2; nel caso, ai sensi dell'articolo 1392 c.c., la procura va sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);
- h) dichiarazioni sui familiari per l'informativa antimafia (allegato D);
- i) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso una relazione da compilare con descrizione del criterio da parte del soggetto richiedente max 1500 caratteri (allegato F);

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale lo stesso dichiara:

- a) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

b) di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

c) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

La sopra citata dichiarazione dovrà essere compilata sulla base del modulo allegato alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1°giugno 2018.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 7;
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

La seguente documentazione, allegata alla domanda di sostegno, va firmata digitalmente:

- documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria (Allegati A e B);
- eventuale procura/delega;
- dichiarazione di impegno al cofinanziamento (Allegato C);

- dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia (Allegato D);
 - relazione descrittiva (Allegato F).
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.
 5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
 6. La domanda di sostegno deve essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del provvedimento di approvazione del presente invito, e quindi **entro le ore 24:00 del giorno 6 Settembre 2019**. Il termine di scadenza è perentorio, a pena di esclusione.
 7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
 8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
 9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
 10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
 11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
 12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
 13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al manuale POR sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determina n. 595 del 9 agosto 2017, successivamente aggiornato e approvato con determina n.25 del 22 gennaio 2018 e seguirà le seguenti fasi:

- **Valutazione delle domande di sostegno.**

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.

L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017) Decreto consultabile al seguente link:

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>
L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area Urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di

necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

Approvazione del progetto e concessione del contributo.

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determina dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario;
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

Finanziabilità e impegno di spesa.

AVEPA predispose il decreto di finanziabilità e relativo impegno di spesa del contributo concesso.

Articolo 15 Criteri di selezione

1. Come previsto all'allegato A3 al DDR n. 52/2017 e ss.mm.ii., e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determina n. 595 del 9 agosto 2017, successivamente aggiornato e approvato con determina n.25 del 22 gennaio 2018, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e delle qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).
2. La valutazione della domanda di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>a) Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS (art 4 del presente invito)</i>	Aziende titolari del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province)		
<i>b) Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con		

<i>(art 8 del presente invito)</i>	il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Punteggio	
		punteggio 1= presenza dell'elemento richiesto	punteggio 0= assenza dell'elemento richiesto
<i>c) Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito (art 8 del presente invito) A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:</i>	prevedono soluzioni con impiego di precedente tecnologia;		
	riguardano linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione;		
	prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti		
	Tot. Max punti	3 punti Il progetto è considerato ammissibile se totalizza un minimo di 2 punti su 3 punti	
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>d) Relativi all'applicazione dei principi trasversali (art 9 del presente invito)</i>	Promozione della parità fra uomini e donne		
	non discriminazione perseguita ponendo una particolare attenzione alla diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
	non discriminazione perseguita tramite il miglioramento		

	dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza)		
	principio di sviluppo sostenibile: incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento		
	principio dello sviluppo sostenibile: l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalit� tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilit� e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.		
Istruttoria ammissibilit� tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>e)</i> <i>Relativi al potenziale beneficiario</i> <i>(art 4 del presente invito)</i>	Capacit� amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilit� tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>f)</i> <i>Tipologie di intervento</i> <i>(art 5 del presente invito)</i>	Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL); o controllo delle corsie riservate al TPL; 		

	<ul style="list-style-type: none"> o sistemi di informazione; o implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA); o apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio. 		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: di cui alla lettera g) "Tali interventi devono" (art 5 del presente invito)</i>	Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono" (art 5 del presente invito)</i>	essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica,		

	finanziaria e tecnica del progetto		
	garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

3. Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 2 non sarà ammesso al contributo.
4. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 4.6.3, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.3 del Manuale POR.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - a) per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA, protocollo@cert.avepa.it, che provvederà a consultare l'AU di Montebelluna e l'AdG;
 - b) per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna, protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it, inserendo per conoscenza l'AdG, programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 12.

5. Anticipo:

In coerenza al manuale POR, sezione II par. 2.5.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020> (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

6. Acconto:

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme al certificato di verifica di conformità o al certificato di

regolare esecuzione, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto.

In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti.

7. Saldo:

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

8. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.3 – Interventi 1-2-5-6-9". Nel caso in cui non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento presente in SIU; inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art. 6 c. 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
9. Tutti i documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnati dai relativi Documenti unici di regolarità contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 sulla non obbligatorietà degli stessi.
10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale POR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.8.
11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
 - deliberazione/decreto a contrarre;
 - bando/avviso pubblico;
 - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico; i bandi/avvisi devono essere corredati dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
 - certificato casellario giudiziale;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - atto di aggiudicazione definitiva;
 - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;

- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
 - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
 - documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
 - informazione antimafia, se dovuta;
 - dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
 - autorizzazione al subappalto.
12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
 13. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia alla sezione II par. 2.7 del POR. Entro la data di eleggibilità della spesa (la cui data ultima è la data entro cui presentare la domanda di saldo) dovranno essere effettivamente pagati e quindi quietanzati anche gli F24 relativi agli oneri dei professionisti e dell'IVA nel caso in cui sia riconoscibile come costo.
 14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti di cui al manuale POR sezione III par. 2.2.1.
 15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'Azione 4.6.3 approvato con Decreto n. 152 del 28/08/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che *nei 3 anni* successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;

- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
 5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al manuale POR sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell’intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all’art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al manuale POR sezione I par. 2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l’eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale POR sezione III par. 4.6.
4. In merito agli obblighi di “Stabilità delle operazioni”, ai sensi dell’art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20

Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo:
<https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/438>, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Montebelluna è il Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff – Servizi al Cittadino - responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Montebelluna" del Comune di Montebelluna, con sede in 31044, Montebelluna, Corso Mazzini, 118, mail: segretario generale@comune.montebelluna.tv.it; tel. 0423.617263;
Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA- Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- l'ufficio del Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini, 118, apertura uffici lun-ven dalle ore 9.00-12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore 17.00-18.15;
- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del manuale POR per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
 - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;
- Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus.
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii., nonché la normativa attuativa pro tempore vigente;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale;
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreto AVEPA n. 137/2017 "Manuale generale AVEPA" e ss.mm.ii..

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il Dirigente dell'Area Gestione FESR e, per l'Autorità urbana di Montebelluna il Responsabile dell'AU di Montebelluna- Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff – Servizi al Cittadino del Comune di Montebelluna.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Montebelluna, 23 luglio 2019

Il Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna

Dott. Ivano Cescon

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente